

Bureau veritas Italia alla guida di 20 Paesi

La capogruppo francese affida alla controllata un ruolo leader nel Vecchio continente

di **EMANUELA MEUCCI**

■ La più importante multinazionale dei controlli e della certificazione, la francese Bureau veritas, ha affidato alla controllata Bureau veritas Italia, guidata dall'ad e presidente **Ettore Pollicardo**, la competenza sui progetti e la clientela di 20 su 27 Paesi europei. Il percorso avviato nel 2014 con il passaggio sotto la competenza del team italiano di tutti i Paesi dell'ex Jugoslavia e dei Balcani è arrivato a compimento: tecnici, ingegneri, verificatori ed esperti finanziari italiani saranno incaricati di effettuare i controlli e rilasciare le certificazioni alle industrie e alle aziende di tre Paesi simbolo, ovvero Svizzera, Austria e Ger-

mania. Lo staff vanta 2.500 dipendenti, oltre 1.000 dei quali italiani, e quasi 300 milioni di fatturato, il 35% del quale concentrato su progetti di sostenibilità; una squadra in cui i manager italiani occupano le più importanti posizioni strategiche della macro regione Central South and East Europe.

«Dal nostro andamento», spiega **Pollicardo**, «si evince una constatazione choc per i predicatori di crisi: il sistema produttivo italiano non è in

crisi e anzi da settembre registra una crescita arretrante. L'Italia, ancora in contrasto con la raffigurazione che ne viene data, è all'avanguardia nella sostenibilità, sia attraverso la certificazione ambientale e di sicurezza sia attraverso una presenza predominante in settori come le energie del futuro (eolico, sola-

re, idrogeno), sia nell'oil&gas con obiettivo zero emissioni. Leadership che trova conferma nel settore carburanti, dei

prodotti agricoli (specie cereali) e nel food. All'avanguardia anche dei test e nei controlli su autostrade, i ponti e i viadotti (sono recenti le grandi commesse acquisite in Polonia, Romania e Serbia). La nostra presenza su tutto lo scacchiere europeo ci fa vedere una realtà ben differente da quella propagandata come vera. I maggiori Paesi che rientrano sotto la nostra lente di ingrandimento sono caratterizzati da una fortissima vivacità: l'Italia

con il Pnrr, l'Ungheria con il lancio della costruzione della nuova centrale nucleare Paks II, la Polonia con la grossa spinta alla transizione energetica, la Grecia con la sua industria marittima in costante, prepotente espansione».

Pollicardo prosegue: «Il conflitto Ucraino ha innescato fenomeni economici choc, basti immaginare come la stretta sui traffici marittimi in Mar Nero per effetto della guerra abbia creato come contraltare

un picco inimmaginabile di traffici nel porto romeno di Costanza, ormai avviato al declino, che oggi risulta letteralmente assediato da una media di 100 navi che stazionano in rada alla ricerca disperata del recupero di supply chains alternative a quelle tradizionali marittime».

Bureau veritas Italia - conclude il presidente - esprime un vero e proprio orgoglio italiano, frutto di professionalità, empatia e «kind leadership»,

la leadership cortese. L'Italia è vincente per expertise e professionalità che si adattano più velocemente al contesto in costante evoluzione e possiede competenze industriali multidisciplinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA